

SCHEDA

| CD - CODICI | |
|--|------------------------------|
| TSK - Tipo scheda | OA |
| LIR - Livello ricerca | P |
| NCT - CODICE UNIVOCO | |
| NCTR - Codice regione | 01 |
| NCTN - Numero catalogo generale | 00037882 |
| ESC - Ente schedatore | S67 |
| ECP - Ente competente | S67 |
| RV - RELAZIONI | |
| RVE - STRUTTURA COMPLESSA | |
| RVEL - Livello | 4 |
| RVER - Codice bene radice | 0100037882 |
| RVES - Codice bene componente | 0100037885 |
| OG - OGGETTO | |
| OGT - OGGETTO | |
| OGTD - Definizione | dipinto |
| OGTV - Identificazione | opera isolata |
| SGT - SOGGETTO | |
| SGTI - Identificazione | Santa Caterina d'Alessandria |
| LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA | |
| PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE | |
| PVCS - Stato | Italia |
| PVCR - Regione | Piemonte |
| PVCP - Provincia | VC |
| PVCC - Comune | Vercelli |
| LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA | |
| LDCT - Tipologia | palazzo |
| LDCQ - Qualificazione | museo |
| LDCN - Denominazione | Palazzo Langosco |
| LDCU - Denominazione spazio viabilistico | via G. Verdi, 30 |
| LDCM - Denominazione raccolta | Museo Camillo Leone |
| LDCS - Specifiche | Deposito dipinti |
| UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI | |
| UBO - Ubicazione originaria | SC |
| RO - RAPPORTO | |
| REI - REIMPIEGO | |
| REIP - Parte reimpiegata | tavola di supporto |

| | |
|---|--|
| REIT - Tipo reimpegno | ornamentale |
| REID - Datazione reimpegno | sec. XVI/ fine |
| DT - CRONOLOGIA | |
| DTZ - CRONOLOGIA GENERICA | |
| DTZG - Secolo | sec. XVI |
| DTZS - Frazione di secolo | fine |
| DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA | |
| DTSI - Da | 1590 |
| DTSF - A | 1599 |
| DTM - Motivazione cronologia | analisi stilistica |
| AU - DEFINIZIONE CULTURALE | |
| ATB - AMBITO CULTURALE | |
| ATBD - Denominazione | ambito vercellese |
| ATBM - Motivazione dell'attribuzione | analisi stilistica |
| MT - DATI TECNICI | |
| MTC - Materia e tecnica | tavola/ pittura a tempera |
| MTC - Materia e tecnica | legno/ intaglio/ doratura |
| MIS - MISURE | |
| MISA - Altezza | 66 |
| MISL - Larghezza | 39 |
| FRM - Formato | rettangolare |
| CO - CONSERVAZIONE | |
| STC - STATO DI CONSERVAZIONE | |
| STCC - Stato di conservazione | discreto |
| DA - DATI ANALITICI | |
| DES - DESCRIZIONE | |
| DESO - Indicazioni sull'oggetto | La tavola è provvista di semplice cornice dipinta di marrone e oro. Raffigura un episodio del martirio di S. Caterina d'Alessandria di non immediata comprensione: la santa, stante ed in atto di preghiera al centro della composizione, è posta su di un basso piedistallo; attorno a lei, due per parte, quattro individui (i due in primo piano si direbbero soldati) sono avvolti dalle fiamme, che sembrano invece risparmiare la santa. I colori prevalenti sono il giallo oro, il rosso, il verde marcio. |
| DESI - Codifica Iconclass | 11 HH (CATERINA D'ALESSANDRIA) 6 |
| DESS - Indicazioni sul soggetto | Soggetti sacri. Personaggi: S. Caterina d'Alessandria. Figure maschili. Abbigliamento. Fenomeni divini: fuoco. |
| | Il dipinto appartiene, per soggetto, dimensioni, caratteri stilistici, ad una serie composta da quattro tavole che si direbbero raffigurare il martirio di S. Caterina. La serie non compare nei vecchi inventari. Difficile quindi determinarne la provenienza: una traccia potrebbe essere costituita dalla presenza, sul verso delle tavole, di un sigillo di ceralacca con lettere intrecciate. I problemi che esse suscitano sono molteplici. Innanzitutto iconografico: un solo episodio, il martirio della ruota, si può riferire con sicurezza alla tradizionale iconografia di S. Caterina. Degli altri tre, due (la santa bastonata e appesa per i |

NSC - Notizie storico-critiche

capelli) raffigurano martiri molto frequenti, dunque non significativi per l'individuazione del personaggio; il terzo è di difficile comprensione (la santa tra le fiamme che avvolgono anche quattro figure maschili). Potrebbe dunque trovare spazio l'ipotesi che le quattro tavole siano la parte superstite di una serie di storie di diverse sante. Anche perchè, a complicare ulteriormente la loro definizione, si inserisce il problema di altre quattro tavolette raffiguranti il martirio di S. Margherita, per due delle quali fu utilizzata la stessa tavola di recupero (con tracce di un precedente dipinto) già usata anche per due dipinti della serie in oggetto; sul verso di queste tavole, compare poi lo stesso sigillo. Tutto ciò può significare provenienza dalla stessa bottega, come confermano innanzitutto i caratteri stilistici molto simili; e appartenenza alla stessa opera, forse come storie laterali e predella di un dipinto perduto. L'accostamento poi delle storie di S. Caterina a quelle di S. Margherita non è sconosciuto alla tradizione: se ne trova un esempio nelle vetrate del duomo di Chertres ("Bibliotheca Sanctorum", Roma 1963). L'analisi formale dei dipinti, nei quali predominano l'evidenza narrativa, cara alla fantasia popolare, la realizzazione elementare della composizione, la semplificazione delle forme, l'ingenuità delle fisionomie, porta all'ambiente vercellese di fine Cinquecento, che vede il lento declino delle grandi botteghe. E' infatti con l'opera di Raffaele Giovenone e della sua bottega che sono più frequenti i riferimenti (cfr. le tavole delle parrocchiali di Piatto e di Orta, dalle quali sembrano derivare gli atteggiamenti e i ghigni degli sgherri, le espressioni ingenuamente estatiche; G. Romano (a cura di), "Gaudenzio Ferrari e la sua scuola. I cartoni cinquecenteschi dell'Accademia Albertina", catalogo della mostra, Torino 1982). Il martirio raffigurato in questa tavola non rientra nelle descrizioni del martirio di S. Caretina riportata dalla tradizione.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

| | |
|-------------------------------------|------------------------------------|
| CDGG - Indicazione generica | proprietà Stato |
| CDGS - Indicazione specifica | Istituto di Belle Arti di Vercelli |

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

| | |
|-------------------------------------|-------------------------|
| FTAX - Genere | documentazione allegata |
| FTAP - Tipo | fotografia b/n |
| FTAN - Codice identificativo | SBAS TO 49338 |
| FTAT - Note | Veduta frontale |

BIB - BIBLIOGRAFIA

| | |
|--------------------------------|------------------------|
| BIBX - Genere | bibliografia specifica |
| BIBA - Autore | Bibliotheca Sanctorum |
| BIBD - Anno di edizione | 1963 |

BIB - BIBLIOGRAFIA

| | |
|--------------------------------|---------------------------|
| BIBX - Genere | bibliografia di confronto |
| BIBA - Autore | Romano G. |
| BIBD - Anno di edizione | 1982 |
| BIBN - V., pp., nn. | p. 238 |

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1985

CMPN - Nome

Rosso A. M.

FUR - Funzionario responsabile

Astrua P.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

2006

RVMN - Nome

ARTPAST/ Bombino S.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Bombino S.

AGGF - Funzionario responsabile

NR (recupero pregresso)